 <p>L.T. GEOMETRI L.P. BELLINI I.I.S. P.L. NERVI</p>	<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI"</p> <p>Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 <i>sito web:</i> http://www.iisnervi.it <i>e-mail:</i> NOIS006003@istruzione.it <i>pec:</i> NOIS006003@pec.istruzione.it</p>	<p>INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO Via S. Bernardino da Siena n. 10 – Novara</p>
		<p>INDIRIZZO PROFESSIONALE Via Liguria n. 19 – Novara</p>

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ESAME DI STATO 2023-24

Classe 5 MD/B

Data pubblicazione all'albo: 15 maggio 2024

COORDINATORE DI CLASSE: ROSSARI prof.ssa Maria Cristina

INDICE

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO.....	3
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
4. ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	5
5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE.....	5
OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-STORICO-LETTERARIA.....	6
OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA.....	6
6. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ATTIVITA' ED ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE	11
7. CONTENUTI DISCIPLINARI.....	12
8. STRUMENTI OPERATIVI.....	43
9. METODOLOGIE.....	44
10. MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....	44
11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, CULTURALI, SPORTIVE e EXTRACURRICOLARI.....	45
12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	46
13. EDUCAZIONE CIVICA.....	46
14. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI STATO.....	46

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO

Diploma di maturità di "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI – Codice ATECO C14"

Il diplomato possiede competenze tecniche e applicative relative al ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, ai materiali, alla tipologia delle attrezzature, all'uso della strumentazione computerizzata. Sa inoltre selezionare e gestire le informazioni, individuandone la priorità nell'ambito del processo produttivo; sa ricercare soluzioni funzionali alle varie fasi di lavoro e utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	ORE SETTIMANALI
BONINI ALDA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
CAVALERI TERESA	LAB. TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	6
CLEMENTE MARIA CAVALERI TERESA	TECNOLOGIE APPLIC. AI MATERIALI E PROC.PROD.	4
LA RUSSA ANGELA SASSO VALENTINA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	6 5
PRISCO MARIA ANTONIETTA	SOSTEGNO	18
ROSSARI MARIA CRISTINA	ITALIANO	4
ROSSARI MARIA CRISTINA	STORIA	2
SCIRE' MARIAGIOVANNA	INGLESE	2
SPIONE VERENA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	2
STRIGINI SILVIA MARIA ADELE	MATEMATICA	3
TRASO GIULIANA	RELIGIONE CATTOLICA	1

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n. 17 alunni, di cui femmine n. 16 e maschi n. 1 provenienti dalla 4 MDB dell'anno scolastico 2022/23, di cui n. 2 alunne con disabilità, n. 7 studentesse con DSA.

Composizione della classe e Percorso Curricolare nel triennio

(indicare eventuali accorpamenti o smistamenti nel triennio e indicare solo il numero di alunni per ogni voce della tabella)

	Inizio anno scolastico			Fine anno scolastico		Promossi
	Dalla classe precedente	Ripetenti / trasferiti	Totale alunni	Ritirati / non scrutinati	Non promossi /non ammessi	
Terza	14	2	16	3		13
Quarta	13	3	16		1	15
Quinta	15	2	17	1		16

Composizione Consigli di classe del triennio

MATERIA	DOCENTE 3 anno	DOCENTE 4 anno	DOCENTE 5 anno
Inglese	Gabetta Laura	Gabetta Laura	Sciré Mariagiovanna
Italiano	Rossari Maria Cristina	Rossari Maria Cristina	Rossari Maria Cristina
Matematica	Valla Stefania	Costanzo Rosario	Strigini Silvia Maria Adele
Storia	Rossari Maria Cristina	Rossari Maria Cristina	Rossari Maria Cristina
Progettazione e produzione	La Russa Angela Di Dio Maria Tiziana	La Russa Angela Di Dio Maria Tiziana	La Russa Angela Sasso Valentina
Tecnol. appl. ai materiali e procedimenti produttivi.	Urbani Stefano Sasso Valentina	Urbani Stefano Cavaleri Teresa	Clemente Maria

Tecniche di distribuzione e marketing		Ariatta Silvia	Spione Verena
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Giangrino Giada	Giangrino Giada	Cavalieri Teresa
Sostegno	Cicione Lavinia Liri Giuseppina	Cicione Lavinia Liri Giuseppina	Prisco Maria Antonietta
Religione	Traso Giuliana	Traso Giuliana	Traso Giuliana
Scienze motorie e sportive	Bonini Alda	Bonini Alda	Bonini Alda
Educazione civica	Rossari Maria Cristina	Rossari Maria Cristina	Rossari Maria Cristina

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato:

- COMPORAMENTO**: corretto
- FREQUENZA**: nel complesso regolare
- INTERESSE e IMPEGNO**: accettabile, impegno non sempre costante
- PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE**: discreta
- SOCIALIZZAZIONE**: buona

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO

- MODALITÀ d'intervento:

- a. Studio autonomo
- b. Recupero curriculare

- FASE d'intervento:

gennaio: il recupero curriculare del trimestre si è svolto con l'interruzione di una settimana della normale attività didattica.

- VERIFICA:

la fase di intervento è terminata con una verifica, il cui esito è stato comunicato anche alla famiglia, ai sensi dell'O.M. 92/2007.

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

Dal punto di vista del **COMPORAMENTO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Far proprie e rispettare le norme comportamentali e di sicurezza;
- Dimostrare senso di responsabilità e di autocontrollo;

- Partecipare e collaborare, individualmente e in gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- Saper accogliere nella comunità, collaborando per l' integrazione.

Dal punto di vista **COGNITIVO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Conoscenza dei contenuti essenziali per la formazione di base e di quelli irrinunciabili per gli indirizzi specifici;
- Conoscenza ed utilizzo appropriato delle terminologie settoriali;
- Acquisire capacità relazionali ed espressive applicabili in contesti diversi;
- Potenziare le conoscenze e le competenze professionali attraverso l'esperienza dello stage;
- Applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi;
- Approfondire le conoscenze attraverso ricerche personali e saper relazionare verbalmente e per iscritto sul lavoro svolto;
- Acquisire una preparazione generale adattabile alle attuali esigenze dei settori lavorativi;
- Comprendere le valenze formative delle singole discipline nella definizione del profilo culturale e professionale del corso di studi;
- Conoscere e utilizzare i mezzi informatici nelle loro applicazioni, in relazione alle richieste delle varie discipline;
- Organizzare le conoscenze in un sistema ordinato, utilizzando e contestualizzando i dati appresi;
- Operare collegamenti, analisi e sintesi disciplinari ed interdisciplinari;
- Rielaborare in critica e personale i contenuti fornendo e argomentando giudizi di valore personale;
- Essere disponibili all'apprendimento permanente;

Dal punto di vista **DIDATTICO** si è fatto riferimento alle competenze trasversali e specifiche individuate per ASSE, come di seguito riportate:

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-STORICO-LETTERARIA

(LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA - LINGUA INGLESE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA - EDUCAZIONE CIVICA)

- Saper operare con competenze integrate e polivalenti, individuando le connessioni interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper applicare le capacità logico-operative, utilizzando comparativamente tecniche e procedure.
- Saper affrontare e risolvere semplici casi e problemi concreti attraverso la rielaborazione autonoma dei dati a disposizione.
- Saper applicare le abilità di ricerca, selezione e sistemazione dei materiali nell'organizzazione e nella presentazione di lavori di ricerca individuali e/o di gruppo

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA

(MATEMATICA – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE)

- Saper operare con competenze integrate e polivalenti, individuando le connessioni interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper applicare le capacità logico-operative, utilizzando comparativamente tecniche e procedure.
- Saper affrontare e risolvere semplici casi e problemi concreti attraverso la rielaborazione autonoma dei dati a disposizione.

-Saper applicare le abilità di ricerca, selezione e sistemazione dei materiali nell'organizzazione e nella presentazione di lavori di ricerca individuali e/o di gruppo.

-Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

-Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.

-Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

-Utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

-Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - ASSE PROFESSIONALE (LABORATORIO TECNOLOGICO – PROGETTAZIONE E PRODUZIONE - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCEDIMENTI PRODUTTIVI - TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING)

Competenza n. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità

-Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti.

-Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili.

-Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

-Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta.

-Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e

all'impatto ambientale.

Conoscenze

-Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti.

-Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione.

- Tecniche di ottimizzazione.
- Normative rilevanti in relazione all'area di attività.
- Strumenti di ricerca informatici.
- Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione.
- Gestione degli scarti.

Competenza n. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto.
- Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.

Conoscenze

- Tecniche avanzate di modellazione 3D.
- Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore.
- Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.

Competenza 3

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità

- Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione.
- Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità.
- Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.
- Effettuare, ove necessario, controlli e collaudi e compilare la documentazione tecnica di riferimento, anche in lingua inglese.
- Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.
- Determinare i costi di produzione.

Conoscenze

-Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività.

-Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.

Competenza 4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità

-Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica.

-Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.

- Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.

- Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

-Applicare tecniche di gestione della qualità.

Conoscenze

-Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.

-Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.

-Tecniche di rilevazione dei dati e controlli statistici ove rilevanti in relazione al settore di attività.

-Principi internazionali per a definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.

-Controllo qualità.

Competenza 5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Abilità

-Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.

-Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.

Conoscenze

-Principi di affidabilità.

-Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.

-Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

Competenza 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico- produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse.

Abilità

-Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi.

-Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale.

-Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali.

-Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali.

-Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.

Conoscenze

-Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale.

-Elementi di comunicazione aziendale.

-Elementi fondamentali di marketing.

-Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti.

-Lessico di settore anche in lingua inglese.

-Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.

Competenza n. 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Abilità

-Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza.

-Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.

-Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.

Conoscenze

-Nozioni di antincendio.

-Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti.

La gestione amministrativa dei rifiuti: formulari, registro di carico e scarico, dichiarazioni ambientali.

NUCLEI FONDANTI

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico – economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

6. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ATTIVITA' ED ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

Non sono stati fatti: viaggi, visite d'istruzione e uscite didattiche; per le restanti attività vedasi la tabella al punto 11 del presente documento.

PCTO	"Adotta una scuola" IN.CO S.p.a	Intero anno scolastico
Progetto indirizzo	Il fashion e il femminicidio	Intero anno scolastico
Progetto indirizzo	La moda tra icone e tendenze	Intero anno scolastico
Edu Larp	Waterless	Trimestre
Stage	Stage di volontariato pomeridiano per studenti	Intero anno scolastico
Sicurezza	Primo soccorso	Intero anno scolastico
Ampliamento offerta formativa	Un extra in palestra	Intero anno scolastico
Orientamento	Orientamento	intero anno scolastico

7. CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
STRIGINI SILVIA MARIA ADELE	MATEMATICA	5 MD/B

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Nessuna

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	
CD-ROM / video / filmati / diapositive	
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	X
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	X
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	/	/
Scritte	2	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

UF 1 (Totale ore 30)

Il concetto di funzione

Definizione di funzione reale a variabile reale. Definizione di dominio e codominio, saper determinare il dominio di semplici funzioni razionali ed irrazionali.

UF 2 (Totale ore 35)

Il concetto di limite

Conoscenza del concetto del limite dal punto di vista grafico, saper calcolare semplici limiti determinati. Conoscenza dei casi di indeterminazione e saper calcolare il limite per funzioni polinomiali intere e fratte (∞/∞). Conoscenza del concetto di asintoto: verticale, orizzontale, obliquo.

UF 3 (Totale ore 10)

Il concetto di derivata

Conoscenza della definizione di rapporto incrementale. Conoscenza delle derivate di funzioni elementari: funzione costante, semplici funzioni polinomiali intere. Conoscenza del significato geometrico della derivata.

UF 4 (in parallelo con UF1,UF2, UF3)

Lo studio di funzione

Saper tracciare il grafico di semplici funzioni razionali intere o fratte: dominio, intersezione con gli assi, positività, ricerca asintoti verticali, orizzontali, obliqui (massimi e minimi esclusi). Saper analizzare un grafico di una funzione ricavandone informazioni.

EDUCAZIONE CIVICA (totale ore 2)

Rappresentazione grafica dei dati: analisi dati statistici sulla parità di genere (Goal 5, Agenda 2030).

IL DOCENTE

Strigini Silvia Maria Adele

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
Maria Clemente	Tecnologie applicate ai materiali e a processi produttivi moda, tessile e abbigliamento	5 MD/B

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	X
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	X
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	X
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) *formativo o diagnostico*

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) *sommativo*

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	X
Prove di laboratorio / palestra	

Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	X
Problemi vari	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte	2	4

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1 Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili

UD1 Etichettatura di composizione

UD2 Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origini e allergeni

UD3 Marchi e certificazioni di qualità

U.F.2 Innovazioni in campo tessile

UD1 Le nuove materie prime

UD2 Uso innovativo di materiali tradizionali

UD3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni

U.F.3 Tessili tecnici

UD1 Introduzione ai tessili tecnici

UD2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport

UD3 Benessere, salute e non solo

U.F.4 Preparazione del capo per la vendita

UD1 I trattamenti sul capo

UD2 Lo stiro

UD3 Imbusto e imballaggio

U.F.5 Qualità di processo e di prodotto

UD1 Enti e sistemi di gestione della qualità

U.F.6 Operare nel settore tessile

UD1 I software di settore

UD2 Produzione, costi e prezzi

UD3 Lavorare in sicurezza

IL DOCENTE

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
MARIAGIOVANNA SCIRE`	INGLESE	5MD/B

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

nessuna

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	X
Altro:	

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	X
Test di comprensione	X
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	X
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	X
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	X
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	X
Problemi vari	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	3
Scritte	/	/

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F. 1 (Totale Ore 8)

Titolo: TRAINING FOR INVALSI

Argomenti:

READING COMPREHENSION:

- Man's best friend (B2)
- What does your handwriting say about you? (B2)
- Why are we hooked on horoscopes? (B2)

LISTENING COMPREHENSION:

- Talking in eight different situations (B2)
- Brown snake attack in Queensland (B2)
- Experiencing education (B2)

U.F. 2 (Totale Ore 14)

Titolo: CIVICS

Argomenti:

THE EUROPEAN UNION

- What is the EU?
- The EU flag
- The EU anthem
- The EU motto
- The three main institutions of the EU
- EU citizens' rights

BREXIT

- The British government
- The British Monarchy
- What is Brexit?
- What is Article 50?
- How did the UK leave?
- What changed after the referendum?
- Why did the UK leave the EU?
- When did the UK leave the EU?

U.F. 3 (Totale Ore 22)

Titolo: CULTURE: THE 20TH CENTURY

Argomenti:

World War I

War propaganda and censorship:

- Propaganda
- Censorship
- The White Feather

Life in the trenches

- Rest
- Dirty trenches
- A typical day in the trenches

Women during World War I:

- Women's role on the home front
- Piece work
- Jobs outside the home
- Women teachers
- Women workers
- Dramatic changes
- How did life change for women?

British War poets

- Soldier poets
- British War Poets and Giuseppe Ungaretti
- Rupert Brooke: "The Soldier" (text analysis)
- Wilfred Owen: "Dulce et Decorum Est" (text analysis)

U.F. 4 (Totale Ore 16)

Titolo: ESP

Argomenti:

Fashion Designers

Guccio Gucci

- Life
- Experiments
- Red carpet appeal
- A family affair
- More than fashion
- Gucci Museum

Christian Dior

- Life
- The Dior fashion house and the "New Look" birth
- The "New Look" styles
- Dior's collections
- Death
- Dior House today
- The Bar Suit

Stella McCartney

- Life
- Career
- Her style and Brand's Philosophy
- Hers stores and offices: sustainability

TESTO/I IN ADOZIONE:

MATERIALE FORNITO DALL'INSEGNANTE

Novara, 10 maggio 2024

IL DOCENTE

Mariagiovanna Scirè

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
TRASO GIULIANA	IRC (religione cattolica)	5MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: NESSUNA

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Due approfondimenti per tutta la classe su due argomenti.	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	
Problem solving	X
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	DUE	TRE
Scritte	UNA	UNA

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

UF.1 (Totale Ore 10)

Titolo: L'AMORE

Argomenti:

- "Maschio e femmina li creò"
- Educarsi alla sessualità
- La coppia e il matrimonio;
- La famiglia e i figli;
- Paternità e maternità responsabili;
- Unioni di fatto e convivenze.
- La parità uomo-donna. Il rispetto della donna
- Visione di alcune parti del film-TV "La sposa"
- Lettura di alcuni brani del libro di Aldo Cazzullo "Le donne ereditano la terra"

UF. 2 (Totale Ore 17)

Titolo: UN MONDO GIUSTO

Argomenti:

- Il primato della persona e i principi della società
- Le offese alla dignità umana: il razzismo
- Le offese alla dignità: schiavitù e tortura
- Il senso dello Stato e il ruolo della politica
- Democrazie e dittature
- Economia e dignità
- La globalizzazione
- Migrazione e multiculturalismo, dialogo tra i popoli
- Pace e sviluppo
- La pace e la guerra
- Pace e nonviolenza
- Le religioni unite per la pace.
- Visione del docufilm "La scelta di Maria"

TESTO IN ADOZIONE:

Autori: G. Marinoni, C. Cassinotti
Nuova Edizione

Edizione: Marietti scuola **Vol.** UNICO **Titolo:** Sulla tua parola-

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
La Russa Angela	Progettazione e produzione	5^MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	X
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	
Problem solving	X
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	X
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) *formativo o diagnostico*

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	X
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) *sommativo*

Interrogazione orale breve / lunga	
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	X
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	X
Prove di laboratorio / palestra	X
Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	X
Problemi vari	X

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte/grafiche	2	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F. 1

PROGETTO DIDATTICO "LA MODA TRA ICONE E TENDENZE"

IL TUBINO NERO

TEORIA : definizioni dei termini specifici: "abito", "linea", "tubino" e "abito iconico"; Quando e come il tubino di Chanel diventa famoso; Quali erano le caratteristiche essenziali dell'automobile americana "Ford T"; Perché il giornalista americano paragona l'abito di Chanel all'automobile? Come avvenne l'avvio della produzione dell'abito Chanel in America; Descrivi il tubino nero; Lo stile degli anni Venti; Qual era il principale obiettivo della couturier da raggiungere nell'ideazione dei capi?; Quali erano i colori preferiti della creatrice di Moda?; La parità di genere e la nuova identità sociale della donna secondo Chanel; Il ruolo della guerra e il risultato finale del lavoro di semplificazione cui Chanel sottopose l'abito intero femminile. L'uniforma della nuova donna.

FILMATO: "Coco Chanel, l'amore prima del mito".

ATTIVITA' LABORATORIALE:

-Ricerca iconografica di un abito femminile nero, di tendenza. Lettura immagine e definizioni tecniche.

-Disegno a plât visto DV e DT.

-Compilazione scheda tecnica.

-Proposta di esercitazione individuale: lo stile androgino.

Visualizzazione dell' abito su figura e studio del look differenziando le occasioni d'uso in base agli accessori moda. Scheda tecnica, disegno in piatto corredato da note sartoriali, breve descrizione e impaginazione personalizzata dell'elaborato grafico.

U.F. 2

PROGETTO DIDATTICO "IL FASHION E IL MESSAGGIO CONTRO IL FEMMINICIDIO"

TEORIA: Il fenomeno del femminicidio e la moda contro la violenza sulle donne.

FILMATI: Mi chiamo Maryna e credo nell'amore; Agenda 2030 obiettivo 5: Parità di genere.

ATTIVITA' LABORATORIALE:

Percorso ideativo/progettuale in fasi per elaborare una piccola collezione: cartella colore, cartella materiali, produzione schizzi, ideazione di varianti moda, figurini di immagine, capo in piano, scheda tecnica, impaginazione cartacea e/o informatica di tavole scritto – grafiche.

U.F. 3:

ESERCITAZIONI GRAFICHE con caratteristiche della prova d'esame.

Le esercitazioni individuali richiederanno capacità di analisi, di scelta e di soluzione e il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

Le tracce saranno predisposte in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti, ecc... che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso

IL DOCENTE

Angela La Russa

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
ROSSARI MARIA CRISTINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5 MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

.....

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	
CD-ROM / video / filmati / diapositive	
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) *formativo o diagnostico*

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) *sommativo*

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte	2	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

UF 1 (Totale Ore 40)

Positivismo e Verismo: la poetica di Giovanni Verga

Da "Vita dei campi": *La lupa*

"I Malavoglia" e il "ciclo dei vinti": *Un tempo i Malavoglia; L'addio di 'Ntoni*

Decadentismo, Estetismo, Simbolismo, Scapigliatura

Il romanzo decadente ed estetizzante.

Oscar Wilde: da "Il ritratto di Dorian Gray", *Il ritratto di Dorian*

Gabriele D'Annunzio e la "vita inimitabile": da "Il piacere", *Andrea Sperelli e il culto della bellezza*

La poesia fra estetismo e simbolismo:

Gabriele D'Annunzio: la "vita inimitabile", il superomismo e la politica, il panismo, la vita pubblica e la guerra.

Da "Alcyone": *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli: una vita difficile e il rifugio della memoria; la poetica del "fanciullino". La poetica dei simboli e la rivoluzione del linguaggio.

Da "Myrica": *Lavandare; X agosto; Temporale; Il lampo; Il tuono*

Da "Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno*

UF 2 (Totale Ore 25)

Il romanzo del primo Novecento

Luigi Pirandello e il relativismo dell'uomo contemporaneo: la vita tormentata di un letterato; lo svelamento dell'assurdità dell'esistenza; l'umorismo; il teatro e la maschera.

Da "Novelle per un anno", *La patente*

Da "Il fu Mattia Pascal", *L'invenzione di un altro io; Io sono il fu Mattia Pascal*

Dalla narrativa al teatro:

Da "Sei personaggi in cerca d'autore", *Una commedia ancora da fare*

Italo Svevo e la nascita del romanzo d'analisi: un intellettuale di frontiera e la modernità.

Da "La coscienza di Zeno", *Prefazione; L'ultima sigaretta; Un'esplosione enorme*

UF 3 (Totale Ore 30)

Intellettuali e poeti di fronte alla storia

Giovanni Papini, da "Lacerba", *Amiamo la guerra*

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo*

Giuseppe Ungaretti, poeta in trincea: la vita e la formazione poetica; lo "scavo interiore" e l'illuminazione, la poetica della parola.

Da "L'allegria": *Il porto sepolto; Veglia; Sono una creatura; I fiumi; San Martino del Carso; Commiato*

La crisi del poeta: Crepuscolari e futuristi.

Sergio Corazzini: da "Piccolo libro inutile", *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Aldo Palazzeschi: da "L'incendiario", *E lasciatemi divertire*

Il "male di vivere" dell'uomo moderno nella poesia di Eugenio Montale: il paesaggio ligure come metafora esistenziale; la protesta esistenziale.

Da "Ossi di seppia": *Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato*

UF 4 (Totale Ore 12)

La Resistenza fra mito e realtà

Il popolo nella guerra partigiana: Renata Viganò, da "L'Agnese va a morire", *La staffetta di Tarzan*

Il bene e il male nella lotta partigiana: Elio Vittorini, da "Uomini e no", *I morti di Largo Augusto*

La Resistenza senza retorica: Beppe Fenoglio, da "Una questione privata", *La villa di Fulvia*

Tra fantasia e realtà: Italo Calvino, da "Il sentiero dei nidi di ragno", *La pistola*

L'insensatezza della guerra fra impegno e disimpegno: Cesare Pavese, da "La casa in collina", "E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?"

La letteratura come testimonianza e memoria: Primo Levi, da "Se questo è un uomo", *Sul fondo*

EDUCAZIONE CIVICA (Totale Ore 4)

La crisi della concezione romantica dell'amore e l'emancipazione femminile

L. Tolstoj, La sonata Kreutzer

Sibilla Aleramo, La fatale catena del sacrificio delle donne).

Le suffragette

PROGETTO DIDATTICO "IL FASHION E IL MESSAGGIO CONTRO IL FEMMINICIDIO":

"Sono solo parole": dalle pagine del romanzo di Alessia Piperno "Azadi", un diario di viaggio, prigionia e di libertà, un percorso di riflessione e di confronto sul tema della disparità di genere e del femminicidio.

IL DOCENTE

Maria Cristina Rossari

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
ROSSARI MARIA CRISTINA	STORIA	5 MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	

Scansione temporale delle verifiche sommative
(numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Problemi vari	
---------------	--

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	3
Scritte	1	

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

UF 1 (Totale Ore 30)

Titolo: L'Italia e l'Europa agli inizi del Novecento, l'Italia giolittiana e la crisi del liberalismo

- L'Italia ed il mondo agli inizi del Novecento: tensioni interne ed internazionali.
- Il decollo industriale in Italia e le lotte sociali di fine secolo.

Cause e dinamiche della prima guerra mondiale.

- Le premesse e le caratteristiche del conflitto
- I fatti bellici e le conseguenze del conflitto.
- La Grande guerra come svolta storica: mobilitazione delle masse e conflitto sociale

Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'URSS

- Le radici della rivoluzione: le contraddizioni della Russia zarista.
- Le due rivoluzioni del 1917 e le loro conseguenze. La guerra civile, il comunismo di guerra e la dittatura del Partito comunista.

UF 2 (Totale Ore 30)

Titolo: L'età della crisi e dei totalitarismi, la crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- Il *movimento fascista e lo squadrismo*.
- La fine delle istituzioni liberali.- La transizione verso la dittatura (1922-25).
- Caratteri del regime fascista.
- Economia e società nell'età fascista.
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali.

Il regime stalinista

- Caratteri del totalitarismo staliniano.

Il regime nazista e la guerra civile spagnola

- Il regime nazista: le premesse al nazismo e l'ascesa di Hitler; caratteri e ideologia del nazismo.
- Fascismi e democrazie in Europa: la guerra civile spagnola.

UF 3 (Totale Ore 20)

Titolo: La Seconda Guerra mondiale

- Cause e dinamiche del secondo conflitto.

Le radici del conflitto

- Da Monaco alla guerra.
- La guerra lampo tedesca e l'espansione dell'Asse.
- La svolta del 1941: dalla guerra europea alla guerra mondiale.

L'Europa in guerra

- Il dominio nazista.
- L'olocausto.
- La Resistenza in Europa ed in Italia.
- La sconfitta dell'Asse e la caduta del fascismo.

La guerra fredda

- Le eredità della guerra
- Le origini della guerra fredda
- Il mondo bipolare
- Usa e URSS dall'equilibrio del terrore al disgelo
- L'idea di un'Europa unita

L'Italia nel dopoguerra

- La nascita della Repubblica
- L'Italia nel blocco occidentale

UF 4 (Totale Ore 12)

La crisi della concezione romantica dell'amore e l'emancipazione femminile

L. Tolstoj, *La sonata Kreutzer*

Sibilla Aleramo, *La fatale catena del sacrificio delle donne*

Le suffragette

IL DOCENTE

MariaCristina Rossari

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
CAVALERI Teresa	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni e Tecnologie applicate ai materiali e processi di produzione	5 MD/B

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Nesuna

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	x
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	x
----------------	---

Fotocopie / schede / dispense	x
PC / Internet	x
CD-ROM / video / filmati / diapositive	
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	x
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	x
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	x
Problem solving	x
Simulazioni e analisi di casi	x
Dibattito e discussione guidati	x
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	x
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	x
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative
(numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	
Scritte	3	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) *formativo o diagnostico*

Domande informali durante le lezioni	x
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	x
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) *sommativo*

Interrogazione orale breve / lunga	x
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	x
Prove di laboratorio / palestra	x
Lavoro di gruppo / progetto	x
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	x
Problemi vari	

PROGRAMMA SVOLTO:

STUDIO DEI CORPINI e ABITI

- Sviluppo e trasformazioni dei modelli base
- Costruzione grafica: corpino lento, semi lento e modellato con prolungamenti al bacino e al ginocchio
 - Scala 1:1 e ridotta 1:4
- Confezione modello con trasformazioni e variazioni

TRASFORMAZIONI MODELLI BASE

- Studio scollature
- Tagli
- Rotazioni riprese

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
SPIONE VERENA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	5MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

.....

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	x
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro:	

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	x
Fotocopie / schede / dispense	
PC / Internet	x

CD-ROM / video / filmati / diapositive	x
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	x
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	x
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	x
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	x
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	x
Attività di ricerca individuale/di gruppo	x
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative
(numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte	1	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) *formativo o diagnostico*

Domande informali durante le lezioni	x
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	x
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) *sommativo*

Interrogazione orale breve / lunga	x
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	x
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	x
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	x
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	x
Problemi vari	

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1 (10 ore) SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO

- I differenti tipi di marketing.
- Le variabili di segmentazione e comportamento.
- Le strategie di posizionamento sul mercato.

U.F.2 (10 ore) IL PIANO DI MARKETING

- Il piano di marketing.
- Le motivazioni d'acquisto.
- La swot analysis

U.F. 3 (12 ore) IL PRODOTTO

- Il marketing mix.
- La prima leva del marketing mix: il prodotto.
- Strategie di marketing sul prodotto.
- Strategia del ciclo di vita del prodotto.
- Il brand.
- Il marchio.

U.F.4 (8 ore) IL PREZZO

- La seconda leva del marketing mix: il prezzo.
- I costi di produzione.
- Il Break Even Point.
- Il prezzo in relazione a domanda e concorrenza.
- Gli sconti.

U.F. 5 (12 ore) LA PROMOZIONE

- La pubblicità.
- I mass media.
- Le sponsorizzazioni.

U.F. 6 (6 ore) LA DISTRIBUZIONE

- Le politiche distributive.
- La rete di vendita.
- La logistica.

- Il visual merchandising.

U.F. 7 (10 ore) IL DIGITAL MARKETING

- Gli strumenti a disposizione del digital marketing.
- Le caratteristiche dell'e-commerce.
- Le strategie di comunicazione pubblicitaria online e le modalità di misurazione dei risultati.

15/05/2024

IL DOCENTE

Verena Spione

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

DOCENTE	MATERIA di INSEGNAMENTO	CLASSE
BONINI ALDA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

La classe ha aderito al progetto "Un Extra in Palestra" : corsi di Fitness, Pattinaggio a rotelle, Pallavolo, Tennis Tavolo, Badminton.

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	

Altro:	
--------------	--

4) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo	
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	X
Altro:	

5) METODOLOGIA

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	X
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) *formativo o diagnostico*

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) *sommativo*

Interrogazione orale breve / lunga	x
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Terze prove	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	x
Lavoro di gruppo / progetto	x
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	x

Scansione temporale delle verifiche sommative
(numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte	3	4

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

--

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

Unità formativa 1

Titolo: percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Argomenti:

- incremento della resistenza, forza, velocità mobilità articolare attraverso esercitazioni varie, a coppie, in gruppo, con piccoli e grandi attrezzi, utilizzando giochi presportivi, circuiti, percorsi, lavoro a stazioni ecc. Incremento della coordinazione dinamica generale, dell'orientamento spazio-temporale, del ritmo, dell'equilibrio.

Unità formativa 2

Titolo: relazione con l'ambiente naturale

Argomenti:

- pattinaggio su rotelle,
- trekking e percorso vita

Unità formativa 3

Titolo: lo sport e le regole – Tennis, Ultimate

Argomenti:

- Tennis: regolamento di gioco, cenni storici della disciplina. Fondamentali individuali: il servizio, il diritto, il rovescio, gioco.
- Ultimate: regolamento di gioco, cenni storici della disciplina. Fondamentali individuali: il lancio di diritto e di rovescio, la presa a una mano e a due mani. Gioco

Unità formativa 4

Titolo: Fitness

Argomenti:

- Cenni sulle principali specialità del fitness: sala pesi e cardiofitness, Spinning, Fitball, Zumba, Acquagym, Aeroboxe.
- Pratica motoria delle seguenti specialità: Ginnastica aerobica, G.A.G. Step coreografico. Esecuzione degli esercizi su base musicale. Creazione per gruppi di una coreografia di step.

* gli argomenti inseriti comprendono anche quelli che si faranno nelle lezioni del 17, 24, 31 maggio.

IL DOCENTE

Alda Bonini

8. STRUMENTI OPERATIVI

Strumento utilizzato	Libro di testo	Fotocopie schede appunti file integrativi	PC Internet	CD-ROM video filmati diapositive	Film Documentari	Laboratori didattici vari Materiale di Laboratorio	Aula Multimediale LIM Strumenti Multimediali	Palestra Aule speciali	Altro:
MATERIA									
Lingue e letteratura i... ▾	X	X		X	X				
Storia ▾	X	X		X	X				
Lingua inglese ▾		X	X	X			X		
Matematica ▾	X	X					X		
Scienze motorie e sp... ▾		X	X	X				X	
Progettazione e pro... ▾	X	X	X	X	X	X	X		
Tecn. appl. ai materi... ▾	X	X	X	X	X	X	X		
Lab. tecn. ed esercit... ▾	x	x	x			x			
Tecn. di distrib. e ma... ▾	x		x	x			x		
I.R.C. ▾	x	x	x	x	x				

9. METODOLOGIE

Metodologie	Lezione frontale e/o interattiva	Cooperativ e learning	Problem Solving	Simulazioni e analisi di casi	Discussion e dibattito guidati	Esercitazioni integrative individuali / di gruppo	Attività di ricerca individual e di gruppo	Correzione collettiva dei compiti	Lezioni gestite dagli studenti	Altro:
MATERIA										
Lingue e letteratura it... ▾	X	X		X	X	X	X			
Storia ▾	X	X		X	X	X	X			
Lingua inglese ▾	X				X	X	X	X		
Matematica ▾	X	X				X		X		
Scienze motorie e spo... ▾	X	X				X	X			

Progettazione e prod... ▾	X		X	X	X	X	X	X		
Tecn. appl. ai material... ▾	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lab. tecn. ed esercita... ▾	x	x	x	x	x	x	x	x		
Tecn. di distrib. e mar... ▾	x	x			x		x			
I.R.C. ▾	x		x	x	x					

Per la descrizione in dettaglio, si fa riferimento alle RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI depositate agli atti.

10. MISURAZIONE E VALUTAZIONE

A) STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Strumento utilizzato	Prova orale breve / lunga	Prove scritte varie (componimento saggio breve analisi del testo, relazione)	Prove di microlingua tecnico-professionali	Prove strutturate / semi strutturate	Prove di laboratorio palestra	Lavoro di gruppo / progetto	Test di comprensione orale / scritto	Quesiti a risposta aperta chiusa multipla	Altro:
MATERIA									
Lingue e letteratura ita... ▾	X	X				X			
Storia ▾	X	X				X			
Lingua inglese ▾	X		X	X			X	X	
Matematica ▾	X	x				X			
Scienze motorie e spor... ▾	X				X	X		X	
Progettazione e produ... ▾				X		X		X	
Tecn. appl. ai materiali... ▾	X			X	X	X	X	X	
Lab. tecn. ed esercitazi... ▾	x			x	x	x		x	
Tecn. di distrib. e mark... ▾	x			x		x		x	
I.R.C. ▾	x	x						x	

Nel corso dell'anno sono state effettuate, in ogni materia, un numero minimo di DUE verifiche scritte, sia nel trimestre che nel pentamestre. Ogni docente ha effettuato verifiche formative e sommative relative alla programmazione modulare.

B) MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE intermedia e finale del profitto dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- progressi riscontrati
- risultati delle verifiche
- stabilità / instabilità dei risultati
- risposta agli interventi di recupero
- interesse
- impegno
- partecipazione
- puntualità nella consegna

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, CULTURALI, SPORTIVE e EXTRACURRICOLARI

Le attività dell'ultimo anno sono state svolte come da seguente calendarizzazione:

DATA/PERIODO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DURATA
02/10/2023	Progetto offerta di servizio "Classroom"	
96/10/2023	Convegno "Novara polo di servizi avanzati e industria"	4 ore
15/11/23-01/02/24	Progetto "Adotta una scuola"	30 ore
16/11/2023	Comando Militare Esercito Piemonte- incontro informativo	1 ora
31/10/2023	Progetto "Promemoria Auschwitz"	1 ora
novembre 2023	Progetto Waterless	14 ore
28/11/2023	Festival "Scrittori&Giovani 2023": incontro con l'autrice A. Piperno	2 ore
02/02/2024	Salone dell'orientamento "Wooooow 2024"	4 ore
14/02/2024	Incontro "Istituto Secoli"	1 ora
da gennaio a maggio	Progetto "Un extra in palestra"	32 ore

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Si sono svolti i percorsi inerenti gli indirizzi di studio:

Progetto "Adotta una scuola"

13. EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei criteri e dei contenuti del "Curricolo di Istituto", il Consiglio di Classe ha stabilito la seguente suddivisione per disciplina:

DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTO
Lingue e letteratura it... ▾	3	La crisi della concezione romantica dell'amore ed emancipazione femminile
Storia ▾	2	Le suffragette e la lotta per l'emancipazione femminile
Lingua inglese ▾	3	The European Union
Tecn. appl. ai material... ▾	5	Moda, inquinamento e UpCycling

Progettazione e produ... ▾	5	Obiettivo 5 agenda 2030: progetto didattico "Il fashion e il messaggio contro il femminicidio".
Matematica ▾	2	Rappresentazione grafica dei dati: analisi dati statistici sulla parità di genere (Goal 5, Agenda 2030).
Scienze motorie e spo... ▾	3	Nozioni di primo soccorso: il codice comportamentale, gestione delle emergenze e delle urgenze, cenni sui traumi più comuni
Tecn. di distrib. e mar... ▾	5	Agenda ONU 2030 e sviluppo sostenibile: l'economia circolare
Lab. tecn. ed esercitaz... ▾	5	La moda ecosostenibile

14. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI STATO

Sono state effettuate due simulazioni per la prova di Italiano (19/12/23 e 17/04/24) e una per l'area di indirizzo (15/04/24).

Una simulazione del colloquio con una candidata volontaria.

I testi delle prove e le relative griglie di valutazione sono di seguito inserite.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DICEMBRE 2023

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario di italiano

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalcucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in

fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario di italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996).

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
 aprite i libri con religione,
 non guardateli superficialmente,
 perché in essi è racchiuso
 il coraggio dei nostri padri.
 E richiudeteli con dignità
 quando dovete occuparvi di altre cose.
 Ma soprattutto amate i poeti.
 Essi hanno vangato per voi la terra
 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
 o simulacri, ma altari.
 Pensate che potete camminare su di noi
 come su dei grandi tappeti
 e volare oltre questa triste realtà
 quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

Comprensione e Analisi

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito economico e tecnologico

Luca De Biase, *Il lavoro del futuro*

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case studies, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano "Il Sole 24 Ore", riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa un'umanità che non ha paura del-le macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

Analisi

- 1.1 Riassumi in massimo 60-70 parole il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso sollevate e la proposta di soluzione da parte dell'autore.
- 1.2 Qual è il tema generale del testo?
- 1.3 Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
- 1.4 Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
- 1.5 Analizza il lessico e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati; inoltre, individua nel testo i connettivi che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

Commento

Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro.

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann¹ quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra² (Scuola Italiana per Stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry³, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso».

Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, Accogliere, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui Letteratura come utopia, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione. 2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione Human Rights e Short Docs è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo. 3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico e sociale

Michele Ains, QUANTA GENTILEZZA NELLA COSTITUZIONE

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a Ottobre 2018 su un quotidiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ains (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi a riguardo.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi d'improperi con cui i politici duellano in

tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani - come la definiva il presidente Ciampi[1] - è infatti una Costituzione gentile, un modello d'accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani, Laurence Tribe e Michael Dorf[2]. Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise, categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nella identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale[3], per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali[4] traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua vetustas[5], dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per l'inquinamento del pianeta. La Carta del 1947[1], tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'articolo 9[2] parlava - parla - del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella legge Bottai[3] del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del Paese», e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine, la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta[4], e così l'ambiente fece ingresso fra i valori costituzionali[5], pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti» figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.

Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la "materia" costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo[6], che si sostiene sui venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella.

[1] presidente Ciampi: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della Repubblica italiana dal 1999 al 2006, ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.

[2] Laurence Tribe e Michael Dorf: il riferimento è al saggio Leggere la Costituzione. Una lezione americana, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C Dorf, On reading the Constitution, Cambridge, Harvard University Press 1991).

[3] un minimo e un massimo edittale: sanzione minima e massima prevista dalla legge.

[4] Gazzette Ufficiali: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.

[5] vetustas: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia" e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

[6] Carta del 1947: la Carta costituzionale italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947, promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale; entrò in vigore il primo gennaio 1948.

[7] articolo 9: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"

^[8] legge Bottai: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il primo giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.

^[9] Consulta: la Corte costituzionale (detta per metonimia "Consulta" dal nome del palazzo dove ha la sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.

^[10] valori costituzionali: sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai "Principi fondamentali", sanciti nei primi dodici articoli.

^[11] Perseo: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

Analisi

1.1 Dividi l'articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.

1.2 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che l'autore mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?

1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.

1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuare alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tuttora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambito tecnologico

Nuovi mezzi di comunicazione di massa

In un articolo di giornale, da cui è tratta la citazione proposta, lo scrittore Giuseppe Catozzella (1976) ha ripreso una riflessione del filosofo Carlo Sini (1933) riguardo ai nuovi mezzi di comunicazione e ai cambiamenti (non solo del linguaggio) che essi stanno determinando.

«I nuovi strumenti di comunicazione non sono revocabili. Sta succedendo qualcosa di forse un po' simile a quando l'alfabeto ha sostituito la memoria e la comunicazione orali: dapprima indubbiamente una grande perdita di capacità, maturate in migliaia di anni, poi un recupero su nuova scala (qualcosa si è perso definitivamente, altro si è guadagnato). L'augurio è che il nuovo mezzo comunicativo e la sua materialità possano verificare non solo un semplice abbassamento del livello espressivo e di pensiero, ma una ricerca di possibilità espressive e ragionate nuove e forse più collettive che non solo individuali».

(G. Catozzella, *Senza parole*, in "L'Espresso", 21 ottobre 2018)

A partire dalla citazione proposta e sulla base della tua esperienza personale, scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui esprimi la tua opinione a proposito della presenza capillare dei nuovi mezzi di comunicazione nella vita di giovani e adulti, indicando gli aspetti positivi e negativi di questi mezzi e portando degli esempi delle nuove "possibilità espressive e ragionate", collettive e individuali, che essi offrono.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambito sociale

Il valore delle regole

Durante un'intervista il noto scrittore siciliano Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. È quel che io chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo.

(A. Camilleri, *Ormai comandano i signori dell'illegalità*, in "L'Unità", 20 novembre 2003).

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - APRILE 2024

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta,

catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 23)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B1

Analisi e produzione di un testo argomentativo : Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

Tipologia B2.

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022) Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una

guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B3.

Analisi e produzione di un testo argomentativo: Ambito scientifico

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente

finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*», in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008)

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nel PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato,	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
* Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10

e valutazioni personali	argomentata, coerente, originale.	pertinente e abbastanza originale	essenziale e/o generica	poco significativa e superficiale	non presente e/o non pertinente		
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
						Totale	100
						/5	20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nei PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coessione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato.	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
						Totale	100
						/5	20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nei PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa,rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare.	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
Totale							100
/5							20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ALLIEVO/A (COGNOME NOME)..... CLASSE DATA

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati. Per eseguire questa prova hai a disposizione n. 6 ore.

STEP 1: LETTURA IMMAGINE MODA

Dopo un'attenta lettura, osserva con attenzione le immagini proposte e descrivi il capo seguendo lo schema.
«Burberry Pret-a-porter autunno 2024. Car coat classico in lana E 2890,00. Colore field. Il capospalla double facce e foderabile è caratterizzato da una vestibilità comoda.



STAGIONE MODA:

MARCHIO/STILISTA:

TARGET:

OCCASIONE D' USO:

TIPOLOGIA DI CAPO E DESCRIZIONE:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PANTONE:

TESSUTO:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ALLIEVO/A (COGNOME NOME)..... CLASSE DATA

STEP 2: COMPILAZIONE SCHEDA TESSUTO (VEDI ALLEGATO 1)

STEP 3: PROGETTAZIONE CREATIVA

Al candidato viene richiesto la visualizzazione del capospalla su figura (figurino di immagine) e due proposte successive, di varianti del modello secondo le seguenti indicazioni:

- per l' ideazione delle varianti del capo vengono proposti: tessuti caldi, colori innovativi e dettagli contrastanti. Si mantengono: la tipologia del collo, dell'abbottonatura e delle rifiniture.



STEP 4: IL DISEGNO IN PIANO E LA SCHEDA TECNICA

Esegui il disegno in piano (vista DV e DT) di una delle due proposte moda da te ideate e compila la scheda tecnica (vedi allegato 2). Per lo sviluppo del disegno è richiesto l' utilizzo dello schema allegato (n.3).

STEP 5: LA COMPILAZIONE DELLA DISTINTA BASE (VEDI ALLEGATO 4)

STEP 6: VERO O FALSO?

Leggi con attenzione le domande proposte e rispondi indicando se le seguenti affermazioni sono vere o false:

- | | | |
|---|---|---|
| 1. La sicurezza sul lavoro trova riferimenti anche nella nostra Costituzione e nel Codice Civile. | V | F |
| 2. I DPI necessari per svolgere la propria attività, sono a carico del lavoratore. | V | F |
| 3. Tutte le responsabilità, in tema di sicurezza, sono a carico del lavoratore. | V | F |
| 4. L'uso dei macchinari deve essere consentito al solo personale addestrato e autorizzato. | V | F |

ALLEGATO 1

Allegato 1

Il candidato nel compilare la scheda tessuto, collochi lo Standard nel giusto riquadro (riportando il relativo numero); inserisca i simboli di manutenzione come da normativa (riportando i relativi numeri) e scelga, tra le seguenti certificazioni, la più adatta al tessuto in oggetto (riportando la relativa lettera):

1 → UNI EN ISO 3758:2012
2 → UE 2011/1007 ISO 1833

1		19		
2		20		
3		21		30
4		22		31
5		23		32
6		24		33
7		25		34
8		26		35
9		27		36
10		28		37
11		29		38

ALLEGATO 2


NOME COGNOME		CLASSE	
SCHEDA TECNICA:			
TAGLIA	MODELLO	STAGIONE	CODICE ART.
<p>TESSUTO</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> FODERATO <input type="radio"/> SEMIFODERATO <input type="radio"/> RINFORZI <p>FODERE E RINFORZI</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>ACCESSORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bottoni: <p>tipo1..... Ø mm N°.....</p> <p>tipo2..... Ø mm N°.....</p> <p>tipo3..... Ø mm N°.....</p> <p>tipo4..... Ø mm N°.....</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cerniere: <p>..... N°..... di (cm)</p> <p>..... N°..... di (cm)</p> <p>..... N°..... di (cm)</p> <p>Passanti</p> <p>Cinture</p> <p>Applicazioni \ Ricami</p>		<p>CAPO D'ABBIGLIAMENTO</p>	
DESCRIZIONE MODELLO:			
Davanti			
.....			
.....			
.....			
.....			
Dietro			
.....			
.....			
.....			
.....			
Maniche e Polsi			
Scollo			
Scollatura			
Tasche			
Cuciture			
Impunture			
NOTE			
.....			

DISEGNO IN PIANO

DATA

FIRMA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA		
INDICATORI COMPETENZE (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Completo, particolareggiato e ben strutturato	7
	Completo e ben sviluppato ma con qualche imprecisione	6 - 5
	Parzialmente completo, poco coerente e superficiale	4 - 3
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Frammentario e con gravi errori	2 - 0
	Ottima	5
	Buona - sufficiente	4 - 3
Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Scarsa – gravemente insufficiente	2 - 0
	Scelta di soluzioni ricercate e originali applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	5
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Scelta di soluzioni adeguate o parzialmente adeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	4 - 3
	Scelta di soluzioni essenziali o inadeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	2 - 0
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Buona padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	3
	Discreta padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	2
	Sufficiente padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	1
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Nessuna padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	0

 I.I.S. P.L. NERVI	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI" Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 sito web: http://www.ianervi.it e-mail: NOI9009003@istruzione.it pec: NOI9009003@pec.istruzione.it	INDIRIZZO TECNICO-TECNOLOGICO Via S. Bernardino n. 10
		INDIRIZZO PROFESSIONALE Via Liguria n. 5

SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI		DISCIPLINA	Firma
COGNOME	Nome		
BONINI	ALDA	Scienze motorie	<i>[Signature]</i>
CAVALERI	TERESA	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	<i>[Signature]</i>
CLEMENTE	MARIA	Tecnologie applicate ai materiali e procedimenti produttivi	<i>[Signature]</i>
LA RUSSA	ANGELA	Progettazione e produzione	<i>[Signature]</i>
PRISCO	MARIA ANTONIETTA	Sostegno	<i>[Signature]</i>
ROSSARI	MARIA CRISTINA	Lingua e letteratura italiana	<i>[Signature]</i>
ROSSARI	MARIA CRISTINA	Storia	<i>[Signature]</i>
SASSO	VALENTINA	Progettazione e produzione	<i>[Signature]</i>
SCIRE'	MARIAGIOVANNA	Lingua inglese	<i>[Signature]</i>
SPIONE	VERENA	Tecniche di distribuzione e marketing	<i>[Signature]</i>
STRIGINI	SILVIA MARIA ADELE	Matematica	<i>[Signature]</i>
TRASO	GIULIANA	Insegnamento religione cattolica	<i>[Signature]</i>

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

STUDENTE		Firma
COGNOME	Nome	
ABRUSCATO	ANITA	<i>[Signature]</i>
CARLINO	AURORA	<i>[Signature]</i>